

## MARTEDÌ NELLA BASE USA DI SIGONELLA

## Giornata nazionale contro il crimine

Martedì 4 agosto, alle 17, la Stazione Aeronavale della Marina Usa di Sigonella (Nassig) ospiterà la tradizionale "National Night Out", ovvero la "Giornata nazionale contro il crimine", manifestazione dedicata alla sicurezza e alla prevenzione del crimine e dell'uso di droghe.

Scopo dell'iniziativa è far incontrare le forze di pubblica sicurezza con l'intera comunità della base per promuovere la prevenzione del crimine organizzato nonché la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile. L'e-

vento si rivolge in particolare ai giovani con i quali le forze di polizia intendono stabilire una comunicazione e informazione continua su queste importanti tematiche. Un modo per far sapere alla criminalità che la popolazione è pronta a reagire grazie alla collaborazione e l'amicizia con le forze di polizia.

La "National Night Out" viene celebrata, in contemporanea, in tutte le città degli Stati Uniti, coinvolgendo 16.124 comunità in 50 Stati americani, nonché nelle basi Usa presenti nel mondo. L'evento prevede diverse inizia-

tive che verranno presentate sia dalle forze di polizia americane che italiane (esposizione di veicoli della polizia, esibizioni di unità cinofile, parata di mezzi militari di polizia e pronto intervento, presenza di unità ippomontate della polizia italiana, mezzi dei vigili del fuoco statunitensi e del Corpo dei Marines e di un elicottero della Guardia Costiera).

Non mancheranno momenti di intrattenimento per i bambini e le tradizionali grigliate di carne e di hot-dog. Saranno presenti delegazioni delle forze armate italiane.



## INTERROGAZIONE DEL NCD ALL'ARS

## «Comparto agricolo in crisi fare intervenire l'esercito»

«Il comparto agricolo è in crisi a Catania e provincia e, come se non bastasse, non viene fornita l'acqua necessaria per l'irrigazione». A lanciare l'allarme, dopo l'eclatante protesta dei lavoratori stagionali del Consorzio di Bonifica 9, saliti sul tetto della sede di via Centuripe per evidenziare la mancanza di garanzie sul loro futuro occupazionale, è il capogruppo del Nuovo Centrodestra all'Ars, Nino D'Asero, che annuncia in una nota la presentazione di un'interrogazione urgente sul tema al governo regionale.

«Non si può - afferma il parlamentare - in un momento di grande emergenza, non intervenire subito per tamponare le grosse falle determinate da questa atavica situazione. Per garantire l'erogazione dell'acqua, anche attraverso turni di lavoro straordinario, si coinvolgono se necessario anche i militari dell'Esercito, per assicurare l'ordine pubblico. C'è bisogno di una forte scossa, le istituzioni non possono essere cieche davanti a questo problema. Il governo regionale - sostiene D'Asero - deve intervenire subito anche con la Protezione Civile per affrontare la questione che dovrebbe essere trattata con priorità e sensibilità e non come un fatto prettamente burocratico».

«Il presidente della Regione Crocetta - continua D'Asero - non può continuare a girarsi dall'altra parte. In Sicilia, a Catania e nell'hinterland etneo in particolare, c'è il rischio desertificazione: compromesse non solo le produzioni, ma messa a rischio anche la sopravvivenza degli stessi impianti. E' una vera e propria emergenza, in un territorio che dovrebbe vivere anche di agricoltura e dove invece questo comparto viene sempre più penalizzato. Urgono interventi immediati, anche utilizzando le acque di tutte dighe disponibili, per dimostrare con i fatti - conclude il deputato regionale del Ncd - l'attenzione verso una realtà che da sola potrebbe dare nuovo impulso all'economia della nostra terra».

## Quadranti d'architettura

A Pedara il convegno "Architettura e Cooperazione" organizzato dalla Fondazione Maria Grazia Cutuli

Stasera, a partire dalle 19, l'assegnazione dei riconoscimenti per la V edizione del Premio

## La ricostruzione in aree di crisi nuove logiche e tecniche innovative

Un modello esportabile: l'architettura pensata come servizio alla società e orientata dallo spirito d'integrazione. Questo il filo conduttore degli interventi al convegno "Architettura e Cooperazione" organizzato dalla Fondazione Maria Grazia Cutuli all'interno della manifestazione culturale Quadranti d'Architettura 2015, ideata dall'Associazione Spazi Contemporanei con il Comune di Pedara. «Iniziative come queste - ha dichiarato il sindaco di Pedara Antonio Fallica - nascono grazie alla sinergia tra gli Ordini professionali di architetti e ingegneri, uniti dall'obiettivo di fornire strumenti di conoscenza ai cittadini».

Moderate da Maurizio Caudullo di "In/Arch Sicilia", le sessioni dei relatori hanno esplorato gli orizzonti della ricostruzione in aree di crisi, tra tecniche innovative e approcci sociologici: «Quando ricostruisci in seguito a disastri - ha sottolineato l'architetto Mario Cutuli - l'attenzione principale deve essere alle persone, alle relazioni umane e alla società che si andrà a insediare in quegli spazi, il valore aggiunto della qualità architettonica quindi, diventa parte fondamentale di un «rinovato senso di appartenenza a un luogo».

È la storia della scuola elementare di Herat, intitolata alla giornalista Maria Grazia Cutuli che ha perso la vita in un attentato proprio in Afghanistan nel 2001, il cui progetto e la realizzazione sono il fruit-



in alto, i partecipanti al convegno a fianco, la scuola "Maria Grazia Cutuli" ad Herat

to del lavoro della Fondazione che porta il suo nome e degli studi di architettura IAN+, MAO e 2A+P: «Siamo partiti dai contenuti del lavoro di Maria Grazia, dal suo amore per quei paesaggi - ha proseguito il fratello della giornalista - abbiamo cercato di trovare soluzioni innovative per gli spazi, dove "pieni e vuoti" si alternano tra i colori del paesaggio». Un caso di successo in cui la celerità dei lavori non è andata a scapito della qualità dell'opera, superando le criticità tipiche dell'emergenza: tempestività e budget limitati. Scenari ripercorsi anche nell'intervento di Edoardo Milesi, socio fondatore di Archos, che ha

postato l'attenzione sul ruolo «umanistico» della professione, sul processo progettuale che dev'essere, in prima istanza, antropologico e sociologico. «Realtà difficili impongono scelte costruttive semplici», questa la testimonianza di Alessio Battistelli, presidente di Arcò che ha lavorato a Gaza, in territorio palestinese sotto il controllo militare israeliano, il quale ha rivendicato la sostanziale unicità dell'approccio professionale in tutti i contesti: «Cerchiamo di coniugare la sostenibilità economica e ambientale, vogliamo portare la qualità laddove non esiste - ha affermato - tentiamo di semplificare al massimo le tecniche di costruzione e utilizziamo principi di architettura bioclimatica affinché le conoscenze e le competenze acquisite siano trasmissibili, in modo da

rendere indipendenti le comunità».

La testimonianza di Nico Lotta, presidente della Ong di matrice salesiana Vis, si è soffermata sulle opportunità di crescita umana e professionale che risiedono nella cooperazione internazionale: «Dopo lo tsunami del 2004 in Sri Lanka, ci siamo presi carico di un'intera comunità di pescatori che era rimasta senza terra e senza abitazioni - ha ricordato Lotta - dopo aver bonificato una discarica abbiamo costruito tredici palazzine di quattro piani, esperienza importante per noi e per loro, che hanno riscoperto il senso della vicinanza fisica e morale».

La conclusione degli interventi è stata affidata a Enrico Vianello, dello studio TAM associati, che ha condiviso i progetti e i lavori del collettivo di professionisti che da dieci anni collabora con Emergency, la Ong di Gino Strada: «La progettazione in ambienti così difficili e estremi è stata per noi una spinta all'innovazione - ha sottolineato - l'esperienza africana ci ha consentito di sviluppare un modello da riproporre in contesti "normali". Domande e interventi del pubblico presente hanno animato il dibattito coordinato da Francesco Pagliari, architetto e giornalista, il quale in chiusura ha ricordato il ruolo "d'accompagnamento" ricoperto dall'architettura nel mondo contemporaneo».

Tutto pronto per il gran finale di oggi. A partire dalle 19, infatti, ci sarà l'assegnazione dei riconoscimenti per questa V edizione del Premio. Il concerto di chiusura è affidato a Alfio Antico, che si esibirà al cortile Expò fino alle 21. Aperitivo e festa finale, sempre al cortile Expò chiuderanno l'evento di quest'anno.

## RACCOLTA ASSOCIAZIONE AGOSTA

## Fondi per il Comitato di reinserimento sociale

Grande partecipazione alla serata di beneficenza organizzata dall'associazione nazionale antimafia "Alfredo Agosta". Amici e simpatizzanti sono intervenuti numerosi per dare un contributo concreto a sostegno del Comitato Italiano Reinserimento Sociale, presente a Catania dal 1958 per aiutare le donne vittime di violenza, in difficoltà, prostitute e ragazze madri. Una struttura fondamentale per la quale l'Associazione intitolata al maresciallo dei carabinieri ucciso dalla mafia ha deciso di raccogliere fondi.

Ad accompagnare l'apericena, le note di Paolo Antonio che, nel giorno del suo compleanno, ha deciso di festeggiare con un gesto di solidarietà, e il dj di "Ballo ma non sballo", associazione impegnata nelle scuole per promuovere la cultura del divertimento alcol free.

«Grazie a quanti sono intervenuti - ha affermato Giuseppe Agosta, figlio del maresciallo ucciso dalla mafia - per sostenere una realtà che opera su tutto il territorio italiano, rappresentando un punto di riferimento per le donne. Anche questo è un modo per affermare la cultura della legalità».

## AEROPORTO FONTANAROSSA

## I Rotaract donano "totem" per ricaricare lo smartphone

Si è svolta nei giorni scorsi, nella "Sala Corsi Ufficio Sac" dell'aeroporto internazionale "V. Bellini", la presentazione del "RE-Charge Totem", una stazione di ricarica per smartphone, tablet e dispositivi elettronici, all'interno della zona partenze, dal design moderno ed ecosostenibile che rievoca la sagoma dell'Etna.



Alla presenza del responsabile del Terminal, ing. Antonio Palumbo, del governatore del Distretto 2110 Sicilia Malta Rotary International, prof. Francesco Milazzo, del past rappresentante distrettuale Rotaract, Tommaso Giuga, il Totem è stato consegnato in dono ai cittadini di Catania e a chi fa visita alla città etnea, da parte dei nove Rotaract Club della Zona Aetna del Distretto 2110 Sicilia e Malta, coordinati per il progetto da Giovanni D'Antoni (delegato di Zona). La struttura è alta 2 metri e realizzata con materiali naturali: il pannello frontale è in multistrato di betulla, il retro pannello in legno rivestito, mentre la base è in

legno e acciaio munita di ruote periscopiche con freno. Il fronte è costituito da tre mensole, ciascuna comprensiva di sei porte Usb, per un totale di 18 punti di ricarica alimentati da una rete elettrica di 220V. Possibile anche la carica in wireless.

Questi i Club che hanno partecipato al progetto, con i rispettivi presidenti: Acireale (Silvia Spina), Bronte (Luciana Calà), Catania (Marta Ravi), Catania Est (Giusy D'Antoni), Catania Nord (Alessandra Garofalo), Catania Ovest (Federico Scalisi), Etna Sud Est (Italo Panella), Giarre Riviera Jonica (Giuliana Pennisi), Paternò Alto Simeto (Grazia Cosentino).

## OSPEDALE CANNIZZARO

## Corso di video-surgery in Ginecologia

Nell'aula congressi dell'azienda ospedaliera Cannizzaro si è svolto il 1° corso biennale di video-surgery in Ginecologia, organizzato da Paolo Scollo (presidente Sigo e direttore del Dipartimento materno-infantile del Cannizzaro). L'appuntamento ha fatto registrare oltre 120 iscritti e 65 fra relatori e moderatori. Si è dato spazio, inoltre, ai giovani specializzandi, che hanno potuto presentare e descrivere le procedure e le tecniche della scuola di appartenenza.

## OLTRE CENTO STUDENTI DA TUTTO IL MONDO HANNO PRESO PARTE ALL'INIZIATIVA DELL'ASSOCIAZIONE "DIPLOMATICI"

## Un Campus per la diplomazia del futuro

«Siete stati tutti nostri studenti, avete vissuto l'esperienza internazionale in giro per il mondo, avete imparato il confronto, la mediazione, la ricerca di una soluzione. Ora siete qui per provare a diventare i nostri formatori, le nostre guide, parte del nostro staff. Ci aspettano sfide straordinarie: tra poco andremo a Dubai e Abu Dhabi, poi a New York, poi a Roma e chissà ancora dove. La vostra serietà, la vostra competenza, la vostra passione sarà la nostra forza. Benvenuti a Bordo». Così Claudio Corbino, presidente dell'associazione "Diplomatici" ha salutato i 123 ragazzi che per 5 giorni hanno animato il campus che si è appena concluso. Dal 2000 ad oggi l'associazione ha contribuito alla crescita di migliaia di ragazzi in tutto il mondo insegnando loro, attraverso le simulazioni dei più importanti organismi internazionali, a confrontarsi con realtà politiche, geografiche e sociali lontane dalle abitudini. Abbiamo avuto modo di conoscere alcuni di loro, come diciassettenne romana Camilla, che si è distinta nel ruolo di "Onorevole" in occasione di "Democracy", una simulazione del Parlamento Italiano. La ragazza spera presto d'indossare il badge di Junior staff, lo step successivo per tutti coloro che superano la fase di selezione e che hanno dimostrato di possedere tutte le "skills" cercate da "Diploma-



tici". Tra i vincitori anche Silvia di Milano, onorata con la "Best Delegation", un riconoscimento attribuito in occasione del "Change The World Model UN" la simulazione sul funzionamento degli organismi ONU che si tiene ogni anno a New York nel quartier generale delle Nazioni Unite. Abbiamo poi incontrato Andrea, Luigi e Francesca, che si avvicinano per la prima volta alla realtà di Diplomatici ma che ne vivono già l'entusiasmo attraverso i volti e i racconti di chi ha avuto il piacere e la fortuna di farne già parte. Ancor più significativa la partecipazione di moltissimi stranieri, che hanno affrontato un lungo viaggio per prendere parte al Campus trasmettendoci la loro voglia di crescita ma soprattutto la loro speranza di un futuro attento e prospero per le giovani generazioni. C'è il pakistano Ali Amir e il giovane Sheriff che

nonostante la sempre crescente crisi politica egiziana, ha lasciato tutto per divenire cittadino del mondo.

Al centro di questo evento, accanto agli esperti formatori di "Diplomatici", gli ospiti istituzionali e i tanti docenti intervenuti in occasione del Campus.

Particolarmente apprezzato è stato l'intervento del prof. Salvatore Carubba, ex direttore del Sole 24 ore, che non ha perso occasione per esortare i ragazzi a cogliere questa importante opportunità di crescita e di trade-union con il mondo del lavoro, indicando come la via del futuro passi inevitabilmente dal confronto con i grandi maestri del passato. Del resto, solo così si può concretamente costruire un appagante futuro. Particolarmente sentito anche il ringraziamento di Claudio Corbino, che ha voluto dimostrare il proprio entusias-

simo e che, con piena approvazione di tutto lo staff, ha definito il campus 2015 come l'edizione più significativa di sempre per aver concretamente posto l'accento sulla formazione d'eccellenza come unico strumento per la crescita delle nuove generazioni e la formazione di una matura e consapevole nuova classe dirigente.

Ma il contesto generale è tutt'altro che roseo. Aggiunge Corbino: «È assai triste e frustrante che, mentre noi lavoriamo nel nostro piccolo per formare parte della classe dirigente del futuro, lo stato di abbandono del mezzogiorno, ancora una volta certificato dal rapporto SVIMEZ, abbia raggiunto picchi insostenibili. Se il governo continuerà ad ignorare questa emergenza, il passaporto diventerà l'unico strumento per garantire ai giovani italiani un futuro di qualità».